

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: **Economia**

Classe: L-33

Sede: Dipartimento di Economia (Università Roma Tre)

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame.

Componenti

Prof. Saverio Maria Fratini (coordinatore del CdS)

Prof.ssa Michela Addis

Prof. Paolo Lazzara

Prof.ssa Eleonora Pierucci

Dott. Daniele Morgia

Sig. Gabriele Santilli (rappresentate degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: prof.ssa Paola Vicard (Assicuratore della Qualità del Dipartimento di Economia)

- Il GdR si riunisce il giorno 11 marzo 2019, dalle ore 17:30 alle ore 18:30. Oggetto della discussione: esame preliminare delle linee guida inviate dall'Ateneo per la redazione del RRC e programmazione dei lavori.
- Il GdR si riunisce il giorno 10 aprile 2019, dalle ore 11:30 alle ore 13:00. Oggetto della discussione: il GdR ha discusso i contenuti dei riquadri, nonché la definizione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Si è convenuto di procedere all'invio della prima stesura del rapporto al Presidio di Qualità dell'Ateneo.
- Il GdR si riunisce il giorno 13 maggio 2019, dalle ore 15:00 alle ore 16:00. Oggetto della discussione: le osservazioni e i suggerimenti ricevuti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.
- Il GdR si riunisce il giorno 22 maggio 2019, dalle ore 12:30 alle ore 13:30. Oggetto della discussione: modifiche in seguito ai suggerimenti ricevuti e stesura finale del rapporto.

Il presente rapporto è stato presentato e discusso nelle riunioni Consiglio di Dipartimento dell'11 aprile e del 16 maggio 2019. In quest'ultima riunione, il Consiglio di Dipartimento ha dato mandato al coordinatore di redigere la versione finale del rapporto secondo le linee indicate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e di inoltrarla nei termini previsti, portando l'approvazione a ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento nella riunione prevista per il 13 giugno 2019.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

Avendo preso visione del rapporto del riesame ciclico del CdS in Economia, il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 16 maggio 2019, esprime soddisfazione per il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame e, all'unanimità, delibera di procedere all'invio del documento nei tempi previsti.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il precedente Riesame Ciclico del CdS ha avuto luogo nel corso dell'anno accademico 2016/2017. Pertanto, in questo breve lasso di tempo, non sono intervenuti mutamenti rilevanti per ciò che riguarda la definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS. Si è deciso, infatti, di mantenere la continuità temporale del CdS per permettere il consolidamento dei profili e valutarne la tenuta, tanto in entrata, quanto in uscita, nonché in termini di relazioni attivate con gli *stakeholder*.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il CdS è attivo dall'anno accademico 2008/09. Il CdS fu istituito, in origine, dopo una serie di contatti preliminari e, poi, consultazioni con le parti sociali che potevano essere ritenute portatrici di interessi. Furono interpellati, tra gli altri, rappresentanti della Banca d'Italia, della Camera di Commercio di Roma, del CNA di Roma e dei maggiori sindacati. Nell'ambito di questi incontri, i rappresentanti delle parti sociali espressero soddisfazione nei confronti della bozza di CdS presentata e, in particolare, fu apprezzata la per la decisione di rafforzare la preparazione di base.

Il CdS è stato quindi concepito attorno all'idea di fornire agli studenti una solida preparazione di base in tutte le aree ritenute fondamentali per la comprensione e l'analisi dei fenomeni economici: economica, economico-aziendale, matematico-statistica e giuridica; cercando tuttavia, attraverso i precorsi, di avviare gli studenti in direzione di studi più avanzati o del mondo del lavoro. La validità di questa impostazione iniziale ha trovato conferma nel recente incontro con gli *stakeholders*, organizzato dal Dipartimento di Economia il 25 marzo 2019. A distanza, quindi, di oltre 10 anni, non solo viene confermata la solidità del rapporto fra il CdS e gli *stakeholder*, ma anche la loro indicazione verso un'offerta che guardi ai possibili sbocchi lavorativi, senza rinunciare alla forza della preparazione di base.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti della Unione delle Camere di Commercio, dell'ICE, dell'INPS, di Unindustria, del CNA e dell'ISTAT. All'invito era allegata la documentazione inerente l'offerta formativa del Dipartimento, composta dal CdS in Economia e da tre corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento. Ai partecipanti sono state rivolte domande circa: i) gli elementi positivi riscontrati nell'offerta formativa; ii) le eventuali criticità o lacune; iii) i suggerimenti che potevano fornire al fine di migliorarla; iv) l'aderenza tra l'offerta formativa proposta e le loro esigenze di occupazione di lavoratori con specifiche professionalità.

Dall'incontro è emersa la conferma che il principale ruolo del corso di laurea triennale debba essere quello di fornire solide basi su cui costruire, attraverso percorsi formativi di livello superiore, le figure professionali richieste dalle imprese e dagli enti pubblici. I partecipanti hanno quindi espresso soddisfazione nei confronti dell'organizzazione del nostro CdS. I suggerimenti ricevuti hanno riguardato, in particolare, l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti in lingua inglese e una maggiore attenzione alle novità introdotte dalla "rivoluzione digitale" sull'organizzazione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Infine, è emersa la disponibilità, da parte dei rappresentanti intervenuti, alla collaborazione tra le loro organizzazioni e il CdS per stage e tesi.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Secondo i dati Almalaurea (Profilo dei laureati 2017), il 95% dei laureati del CdS prosegue gli studi (master o lauree magistrali) in vari ambiti disciplinari dell'area economica e gestionale. Il laureato può, tuttavia, decidere di accedere direttamente al mercato del lavoro. Le competenze acquisite attraverso il CdS in Economia consentono, infatti, al laureato di svolgere funzioni tecniche e direttive di livello intermedio in ambito economico, finanziario, gestionale e commerciale.

In particolare, laureati in Economia possiedono le seguenti competenze:

- capacità di analisi economica e quantitativa dei dati che consentono di svolgere attività di consulenza

economico-finanziaria presso imprese ed enti pubblici;

- competenze relative alla finanza delle imprese, ai rapporti con gli intermediari finanziari e ai meccanismi di funzionamento del sistema monetario-finanziario;

- conoscenza delle tecniche per l'amministrazione e la gestione di imprese, enti pubblici e organizzazioni non profit.

Pertanto, per i laureati che al termine del corso di studio vogliono accedere direttamente al mercato del lavoro, si aprono i seguenti ambiti professionali:

- Imprenditori e responsabili di piccole imprese;

- Specialisti di gestione e controllo nella pubblica amministrazione;

- Specialisti in risorse umane e organizzazione del lavoro nei settori pubblico e privato;

- Consulenti in ambito economico, finanziario, gestionale e del lavoro;

- Professionisti iscritti, in seguito a tirocinio ed esame, alla sezione B dell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- Posizioni junior in istituti di analisi economica o centri di ricerca nazionali o internazionali, società e istituzioni finanziarie, società di consulenza.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Economia si pone come obiettivo principale quello di trasmettere agli studenti una base di conoscenze interdisciplinari, necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei.

Il corso si propone, in particolare, di fornire agli studenti una solida conoscenza critica delle principali teorie economiche e una base di strumenti giuridici e statistico-matematici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa:

- le strategie e i processi di decisione economica e finanziaria delle imprese, dei consumatori, degli intermediari finanziari e di altri operatori economici;

- le dinamiche del mercato e di settore e i loro effetti sulla distribuzione del reddito e della ricchezza, e sullo sviluppo economico;

- il funzionamento e le implicazioni micro e macroeconomiche del mercato del lavoro;

- le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare;

- le problematiche economico-giuridiche relative alla tutela dell'ambiente.

A tale scopo, il CdS contempla, dopo un ampio corpo di discipline comuni, un'articolazione in percorsi volti a consentire agli studenti un primo approfondimento di varie tematiche. In particolare:

- il percorso in **Economia Politica** si propone di sviluppare, attraverso competenze teoriche e applicate, capacità di analisi e previsione dei processi economici che sono spendibili presso istituzioni ed imprese;

- il percorso in **Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo** è finalizzato a fornire gli strumenti per affrontare i temi dello sviluppo economico, con riferimento sia ai paesi in via di sviluppo, sia allo sviluppo locale nei paesi industrializzati, con particolare attenzione ai problemi ambientali associati alla crescita;

- **Lavoro, Impresa e Mercati** è un percorso che intende dare agli studenti gli strumenti per analizzare e interpretare l'evoluzione delle dinamiche e delle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro;

- **Economia e Finanza** è un percorso orientato verso le conoscenze e gli strumenti che servono per comprendere gli aspetti monetari e finanziari dell'economia: intermediari e mercati finanziari, gestione finanziaria delle imprese, valutazione del rischio;

- il percorso in **Economia e Commercio** intende approfondire lo studio delle interazioni tra aspetti economici, aziendali e giuridici del sistema economico;

- **Economia della Cultura e delle Industrie Creative** è finalizzato a sviluppare le competenze necessarie per comprendere l'agire economico delle istituzioni e delle imprese operanti nei settori artistici, culturali e creativi.

I percorsi sono strutturati in modo da orientare gli studenti nelle loro future scelte professionali, di accesso al mercato del lavoro e formative. Con riferimento a queste ultime, i percorsi si propongono di preparare gli studenti alla frequenza dei corsi di studio offerti dalle Lauree magistrali del Dipartimento, sia di ambito teorico che applicato, e ad altre modalità di formazione superiore, sia interne all'Ateneo, sia esterne.

Il corso di laurea comprende complessivamente 19 insegnamenti e 2 prove di idoneità (lingua inglese e informatica).

Le conoscenze, le abilità e le competenze che i laureati in Economia ci si attende abbiano acquisito, classificate facendo riferimento ai 5 descrittori europei del titolo di studio, possono essere dettagliate come segue.

- **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).** I laureati avranno: i) conoscenze di base delle discipline matematico-statistiche, giuridiche, aziendali ed economiche che permetteranno loro di disporre degli strumenti per interpretare e descrivere i problemi di interesse negli ambiti caratterizzanti; ii) competenze più avanzate ad ampio spettro nel campo dell'economia e delle discipline matematico-statistiche; iii) conoscenze di contesto in settori più definiti, quali la teoria economica, la politica economica, le scelte pubbliche e il funzionamento del settore pubblico, il funzionamento del mercato del lavoro, la finanza, l'ambiente e lo sviluppo.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).** I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla utile lettura di aspetti rilevanti della realtà economica, riuscendo a focalizzare le concatenazioni significative di fatti e di dati quantitativi. Nell'ambito delle aree di interesse, i laureati saranno in grado di partecipare alla formazione di decisioni operative.

- **Autonomia di giudizio (making judgements).** I laureati avranno la capacità di usare in modo autonomo e critico gli strumenti metodologici e le conoscenze acquisite; di selezionare autonomamente le informazioni rilevanti per affrontare e gestire la complessità dei problemi a livello sia microeconomico sia macroeconomico; di giungere a valutazioni che includano riflessioni di tipo etico e sociale; di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse.

- **Abilità comunicative (communication skills).** I laureati avranno la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze, lo stato del dibattito e le conclusioni raggiunte. Avranno inoltre la capacità di interagire con altre persone anche di differente formazione e di condurre attività in collaborazione.

- **Capacità di apprendimento (learning skills).** I laureati avranno acquisito un metodo di studio, la capacità di lavorare per obiettivi e le abilità di apprendimento necessarie a intraprendere studi futuri con sufficiente grado di autonomia. Tali abilità, congiuntamente con la solida preparazione acquisita, consentiranno loro anche di sviluppare l'apprendimento al livello più avanzato richiesto dai corsi di laurea magistrale.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Il CdS si articola, come scritto sopra, in sei percorsi (Lavoro, impresa e mercati; Economia e commercio; Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo; Economia politica; Economia e finanza; Economia delle industrie culturali e creative) e comprende 19 insegnamenti e due idoneità (linguistica ed informatica). In coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sopra delineati, il CdS prevede una base di 10 insegnamenti, per un totale di 89 crediti, comune a tutti i percorsi. Vi è poi una parte specifica per ciascun percorso formata da 7 insegnamenti, per un totale di 63 crediti. Inoltre, 18 crediti (due insegnamenti) sono a scelta libera da parte dello studente. Infine, 10 crediti sono assegnati, complessivamente, per le idoneità e la prova finale.

Dei sei percorsi, tre (Lavoro, impresa e mercati; Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo; Economia politica) sono concepiti come ideale preparazione di base per le lauree magistrali attive nel Dipartimento di Economia: Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare; Economia dell'ambiente e dello sviluppo; Scienze economiche. Le altre tre (Economia e commercio; Economia e finanza; Economia delle industrie culturali e creative), pur consentendo l'accesso senza debiti formativi alle lauree magistrali sopra menzionate, sono concepite come formazione di base per l'accesso diretto a posizioni lavorative o per la prosecuzione degli studi in ambito economico-aziendale.

Documentazione

- Scheda SUA-CdS 2018/19:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/35959>.

- Almalaurea – Profilo dei laureati 2017:

<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017>.

- Verbale dell'incontro con le parti interessate.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS, al momento non sono previste azioni di miglioramento. Rimane, tuttavia, il costante impegno al monitoraggio e all'eventuale revisione dell'architettura del CdS, di cui si dirà nella sezione 4-b.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

A partire dall'anno accademico 2017/2018, con lo scopo di agevolare l'accesso agli studi universitari, in accordo con il CdS triennale di classe L-18 attivo presso il Dipartimento di Economia Aziendale, si è deciso di rimuovere il numero programmato. Questo ha facilitato le procedure per l'iscrizione, portando, come si dirà nella sezione 5-a, ad un forte incremento degli studenti iscritti. In risposta a questo incremento, negli anni 2017/18 e 2018/19, la commissione didattica del CdS e il Dipartimento di Economia hanno introdotto degli elementi di novità riguardanti l'orientamento degli studenti in itinere e l'organizzazione delle attività didattiche dei corsi obbligatori.

A partire dall'anno accademico 2017/18, è stato istituito un tutoraggio da parte dei docenti titolari di insegnamenti nell'ambito del CdS. Sono stati coinvolti 17 docenti nell'anno 2017/18 e 14 nell'anno 2018/19. A ciascun docente sono stati affidati circa trenta studenti. Sono stati organizzati degli incontri tra ciascun docente-guida e gli studenti, durante i quali sono state date informazioni riguardanti l'organizzazione delle attività didattiche, i percorsi, i piani di studio, i programmi di mobilità studentesca, le opportunità di stage e tirocini formativi, la prova finale. Il docente-guida sarà, per queste tematiche, il punto di riferimento di quegli studenti per tutta la durata del loro percorso di studi.

A partire dall'anno accademico 2018/19, per tutti gli insegnamenti che costituiscono la base comune dei diversi percorsi sono stati istituiti due canali, con ripartizione degli studenti per lettera. In dettaglio, gli insegnamenti per cui è stato introdotto il secondo canale sono i seguenti: Matematica Generale; Macroeconomia; Economia Aziendale; Microeconomia; Statistica; Diritto Pubblico; Diritto Privato; Scienza delle Finanze; Bilancio; Politica Economica.

Per quanto concerne l'orientamento, si segnala che il test di ingresso, che non essendo selettivo ha il solo scopo di misurare l'attitudine degli studenti verso le materie del CdS, a partire dall'anno accademico 2019/20 sarà gestito dal consorzio CISIA, a cui il nostro Ateneo ha recentemente aderito. Ciò consentirà agli studenti di poter effettuare il test non soltanto presso il Dipartimento di Economia, ma anche presso gli altri Atenei che aderiscono al consorzio. Gli studenti possono, quindi, scegliere tra diverse date e località per poter effettuare il test.

Infine, con riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche, nonché delle iniziative a favore degli studenti lavoratori, nel corso dell'anno 2018/19, è stato predisposto, in collaborazione con l'Ateneo, un corso di supporto di Matematica Generale in modalità e-learning rivolto agli studenti del nostro CdS.

Si discutono di seguito le azioni previste nell'ambito del precedente Riesame Ciclico e intraprese in questi anni.

Azione Correttiva n.1 Comunicazione dell'offerta formativa verso l'esterno

L'investimento in comunicazione crediamo sia necessario per garantire la capacità attrattiva del CdS, specie nel contesto attuale numerosi corsi di laurea triennali che si sovrappongono al nostro.

Azioni intraprese

Presentazione del CdS nell'ambito delle manifestazioni organizzate in collaborazione Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA): il Salone dello Studente; la Giornata di Vita Universitaria e Orientarsi a Roma Tre.

Incontri con le organizzazioni rappresentative.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

In considerazione della partecipazione riscontrata ai diversi incontri di presentazione, il nostro CdS sembra avere una buona visibilità e notorietà presso gli studenti e le loro famiglie. Crediamo tuttavia che occorra proseguire nelle attività di comunicazione degli aspetti peculiari e dei punti di forza del nostro CdS.

Azione Correttiva n.2 Migliorare l'uniformità delle schede informative e le tempistiche di aggiornamento

Con riferimento alle informazioni sui singoli insegnamenti presenti sul sito istituzionale, si notava una certa

mancanza di omogeneità nella pubblicazione delle informazioni.

Azioni intraprese

Successivamente alla concezione di questa azione correttiva, sono intervenute delle novità per ciò che riguarda la gestione delle informazioni on-line da parte del nostro ateneo. Rappresentati del CdS hanno preso parte a questi processi, che stanno per giungere a compimento.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

In attuazione delle normative che prevedono la standardizzazione delle modalità di comunicazione via web da parte delle amministrazioni e istituzioni pubbliche, università incluse, l’Università di Roma Tre ha provveduto al rifacimento del suo sito internet e, sulla base dello stesso “template”, sono in corso di riorganizzazione i siti dei dipartimenti, che conterranno le pagine relative ai corsi di laurea. Il Dipartimento di Economia, in cui si colloca il nostro CdS, è stato tra i primi ad aderire a questo processo di ristrutturazione della comunicazione via web dell’ateneo ed il novo sito si ritiene possa essere on-line entro la fine del 2019. Questo conterrà le informazioni relative ai CdS e ai singoli insegnamenti presentate secondo uno schema standard, omogeneo per tutto l’Ateneo. Ciò permetterà di rendere più efficace la comunicazione del CdS, in particolar modo per gli studenti che rappresentano il primo *stakeholder* con cui il CdS è in relazione.

Azione Correttiva n.3 *Revisione del carico didattico e prove intermedie*

Razionalizzare il carico didattico di ciascun insegnamento predisponendo delle prove intermedie in periodi dell’anno stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Azioni intraprese

In ciascuno dei due semestri in cui si svolgono le lezioni, approssimativamente attorno alla metà del semestre, è stata prevista una pausa dell’attività didattica frontale, durante la quale i docenti che lo ritengono utile possono svolgere delle prove intermedie. Queste ultime sono escluse in altri periodi dell’anno. Ciò permette agli studenti di avere, all’inizio dell’anno, chiarezza sulle finestre temporali dedicate alle prove, con benefici sull’organizzazione degli impegni didattici.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

La commissione didattica del CdS ha invitato i docenti a considerare la possibilità di prove intermedie. La presenza di queste prove rappresenta da tempo la principale richiesta degli studenti attraverso i questionari loro somministrati. La sospensione della didattica per una settimana, come detto sopra, ha decisamente contribuito a migliorare l’organizzazione di queste prove. Da un lato, le aule non più impegnate per le lezioni possono essere utilizzate per le prove intermedie. Dall’altro lato, gli studenti hanno la possibilità di concentrare per una settimana la loro attenzione su queste prove, senza perdere la frequenza delle lezioni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, l’offerta formativa del CdS viene presentata agli studenti delle scuole superiori nel corso di tre eventi principali, distribuiti nel corso dell’anno accademico e gestiti in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l’Orientamento di Ateneo (GLOA): il Salone dello Studente; la Giornata di Vita Universitaria e Orientarsi a Roma Tre.

Al Salone dello Studente, che si svolge a novembre presso la Fiera di Roma, partecipano numerosi Atenei, sia del Lazio che di altre regioni. Nel corso di questa manifestazione, l’Università di Roma Tre ha un proprio spazio espositivo ed organizza la presentazione dei propri CdS, suddivisi per area. Il CdS in Economia viene presentato dal coordinatore (o da un docente delegato) nell’ambito dello spazio dedicato all’area economico-giuridica.

La Giornata di Vita Universitaria è organizzata, nel mese di gennaio, direttamente dal nostro CdS, in collaborazione con il GLOA. Gli incontri sono strutturati in modo che, accanto alla presentazione del CdS, gli studenti possano anche fare un’esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari.

Infine, la manifestazione Orientarsi a Roma Tre è organizzata ogni anno dal GLOA, nel mese di luglio. Durante quest'evento, viene presentata l'offerta formativa del CdS e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi dell'Università di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti.

Un aspetto da migliorare è quello della comunicazione delle informazioni relative al CdS via web. Infatti, attualmente, tali informazioni sono diffuse in parte attraverso il sito della Scuola di Economia e Studi Aziendali e in parte tramite il sito del Dipartimento di Economia. Quest'ultimo, finora, per problemi legati al dominio web ed alla struttura tecnica del sito, non ha goduto di grande visibilità sui motori di ricerca e quindi tra gli studenti e le loro famiglie. Tuttavia, è in corso un progetto di Ateneo per il rifacimento, secondo uno schema uniforme, dei siti web di tutti i Dipartimenti. Ci aspettiamo che questa possa essere l'occasione per risolvere questi problemi.

Un'ulteriore occasione di orientamento in ingresso è rappresentata dalle prove d'accesso, che, per quanto riguarda il nostro CdS, non hanno una funzione di selezione, ma solo di verifica dell'attitudine degli studenti. A partire dall'anno 2017/18, vi sono due diverse modalità di accesso al CdS. La prima, che si svolge generalmente nel mese di aprile, consiste in un colloquio condotto da docenti del Dipartimento di Economia sulla base delle motivazioni espresse dal candidato nella lettera di candidatura ed è rivolta agli studenti più meritevoli, che abbiano una media di almeno 7/10 nell'ultima pagella. La seconda è il tradizionale test d'ingresso che si svolge all'inizio di settembre. Come già accennato nel riquadro 2-a, a partire dall'anno accademico 2019/20, il test d'ingresso sarà gestito in collaborazione col consorzio CISIA e, quindi, gli studenti potranno effettuare il test anche presso altre sedi ed in altre date.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, oltre al lavoro svolto quotidianamente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento, per gli studenti iscritti negli anni accademici 2017/18 e 2018/19, è stato istituito un tutoraggio da parte di docenti del Dipartimento di Economia. Gli immatricolati sono stati suddivisi in gruppi di circa 30 studenti ed affidati ad un docente-guida a cui possono fare riferimento durante tutta la durata dei loro studi. I docenti-guida coinvolti sono stati 17 il primo anno e 14. Sono anche stati organizzati degli incontri tra ciascun docente-guida e gli studenti allo scopo di stabilire un primo contatto e di illustrare i temi specifici di questa attività di tutoraggio. Durante gli incontri sono state date informazioni riguardanti l'organizzazione delle attività didattiche, i percorsi, i piani di studio, i programmi di mobilità studentesca, le opportunità di stage e tirocini formativi, la prova finale. Si auspica che questa attività possa incidere sulla regolarità delle carriere degli studenti ed in particolare sul tasso di abbandono, che, come si dirà anche nella sezione 5-b esaminando i dati, rappresenta uno dei principali punti di attenzione del nostro CdS.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come abbiamo già avuto modo di scrivere sopra, a partire dall'anno accademico 2019/20, il test di accesso sarà gestito dal consorzio CISIA, a cui il nostro Ateneo ha aderito. Il tipo di test che verrà somministrato agli studenti è il TOLC-E (test on-line CISIA-Economia), che già negli anni precedenti è stato utilizzato come prova d'accesso ai CdS delle classi economiche in numerosi Atenei italiani.

Una descrizione dettagliata delle conoscenze richieste, che include il syllabus, è resa disponibile attraverso il sito del consorzio CISIA.

Il test si compone di 36 quesiti, più 30 per l'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese, che però non concorrono alla determinazione del punteggio complessivo. Si attribuisce 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Per cui il punteggio massimo è 36 ed il minimo è -9. Il test, come detto, non è selettivo e quindi gli studenti possono iscriversi al CdS indipendentemente dal risultato. Sono però previsti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per risultati inferiori a 3 punti. Essendo il primo anno che utilizziamo questo tipo di test, abbiamo deciso di fissare la soglia per gli OFA allo stesso livello di altri Atenei che già hanno adottato in passato lo stesso test. Si prevede che gli OFA eventualmente attribuiti agli studenti possano essere assolti tramite la partecipazione ad attività formative appositamente organizzate da un tutor.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Come si è scritto nella sezione 1-b, il CdS si articola in sei diversi percorsi e, in ciascuno di essi, sono previste scelte da parte degli studenti, sia tra gruppi ristretti di insegnanti, sia scelte libere. Le caratteristiche dei sei percorsi sono illustrate agli studenti dai loro docenti-guida nel corso degli incontri già descritti sopra. Gli studenti sono invitati a interpellare il loro docenti-guida e/o i docenti responsabili dei sei percorsi per ottenere ulteriori informazioni e

suggerimenti circa la scelta tra di essi.

Sono previsti tutor didattici per gli insegnamenti obbligatori, con particolare attenzione a quelli del primo anno. In questo ambito di attività possono essere menzionati anche i precorsi di matematica che vengono organizzati durante il mese di settembre, prima dell'inizio regolare delle lezioni, con lo scopo di colmare eventuali carenze circa le basi di matematica da parte di studenti provenienti da scuole superiori con indirizzi diversi.

L'efficacia delle lezioni frontali e dei materiali didattici è regolarmente monitorata anche attraverso gli esiti dei questionari predisposti dall'Ateneo per ciascun insegnamento e somministrati agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, attraverso il sistema GOMP.

Per gli studenti con disturbi dell'apprendimento sono previste iniziative specifiche, differenziate in base al problema, gestite dal Dipartimento di Economia, attraverso un delegato, nel rispetto del diritto alla riservatezza degli studenti, come previsto dai regolamenti di Ateneo.

Come accennato nella sezione 2-a, il CdS ha aderito ad un progetto di Ateneo per lo sviluppo dell'insegnamento in modalità e-learning e, allo stato attuale, è già disponibile un corso di supporto di Matematica Generale fruibile in questa modalità.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

In CdS include numerosi insegnamenti erogati, in tutto o in parte, in lingua inglese e partecipa ai principali programmi per la mobilità di studenti e docenti (Erasmus, Erasmus+, ...).

L'internazionalizzazione rappresenta, tuttavia, uno degli elementi di criticità del nostro CdS. In particolare, come si dirà commentando gli indicatori nella sezione 5-b, la quota di CFU conseguiti all'estero dai nostri studenti (iC10) è decisamente al di sotto della media dei CdS della stessa classe, sia a livello locale che nazionale. Abbiamo avuto, su questo punto, degli incontri con i coordinatori Erasmus e con i coordinatori delle LM del nostro Dipartimento, che presentano problemi non dissimili. Si sta cercando di individuare la causa del problema, per cercare di intervenire con azioni mirate. Una possibile causa potrebbe essere la procedura per il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, che attualmente prevede una elevata corrispondenza del programma con quello di un insegnamento incluso nel piano di studio dello studente, accertata dal docente titolare di quest'ultimo. Maggiore flessibilità nel riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero permetterebbe, probabilmente, di stimolare i flussi degli studenti *outgoing*.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento nell'ambito delle prove finali avviene prevalentemente con modalità tradizionali: verifica scritta e/o orale. Tuttavia, vi sono insegnamenti in cui la valutazione dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata anche sulla base di altri strumenti, quali tesine, prove pratiche sul campo o nel laboratorio di informatica.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame vengono generalmente comunicate agli studenti con congruo anticipo. Sono in fase di predisposizione, col nuovo sito del Dipartimento, delle schede degli insegnamenti che prevedono una descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento.

Da alcuni anni, nel compilare i questionari, gli studenti richiedono la predisposizione di verifiche intermedie della preparazione. Per questa ragione, con lo scopo di favorire lo svolgimento di queste verifiche intermedie, il calendario didattico prevede, in ciascun semestre, la sospensione degli insegnamenti per una settimana e i docenti sono invitati a svolgere le verifiche in quel periodo.

Documentazione

- Scheda SUA-CdS 2018/19:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/35959>.

- Informazioni circa il test TOLC-E:

<p>https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-economia/home-tolc-economia/.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionari degli studenti: http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2016_112607.pdf. http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2017_112607.pdf. • Scheda di Monitoraggio Annuale • Alma laurea – Profilo dei Laureati 2017: https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017. https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70117&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70117&classe=10028&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.B/n.1/RRC-2019: Migliorare la comunicazione via web
Problema da risolvere / Area da migliorare	Attualmente, il sito web del Dipartimento di Economia, a cui il CdS fa riferimento, presenta problemi di visibilità sui motori di ricerca. In più, molte delle informazioni sono mutate da un altro sito, quello della Scuola di Economia e Studi Aziendali, creata come struttura di raccordo con il Dipartimento di Economia Aziendale.
Azioni da intraprendere	- Realizzazione e aggiornamento delle pagine web del CdS presenti nel sito del Dipartimento di Economia che è in corso di rifacimento sulla base del “template” predisposto dall’Ateneo. - Il nuovo “template” prevede anche una standardizzazione e un ampliamento delle informazioni relative ai diversi insegnamenti. Bisognerà, pertanto, anche monitorare l’aggiornamento, da parte dei docenti, delle schede relative agli insegnamenti.
Indicatore di riferimento	--
Responsabilità	- Coordinatore del CdS - Docenti impegnati nella didattica del CdS - Segreteria Didattica del Dipartimento di Economia - Commissione di Dipartimento per il sito web
Risorse necessarie	--
Tempi di esecuzione e scadenze	E’ previsto che il nuovo sito del Dipartimento possa essere on-line entro la fine del 2019.

Obiettivo n.2	R3.B/n.2/RRC-2019: Migliorare l’internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare la quantità di crediti acquisiti all’estero dai nostri studenti.
Azioni da intraprendere	- Verificare la possibilità di procedure per il riconoscimento dei CFU acquisiti all’estero più flessibili, che facilitino l’individuazione di esami da sostenere all’estero i cui crediti

	<p>possano essere riconosciuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare gli accordi con Università estere. - Verificare la possibilità di aumentare il numero di borse Erasmus a disposizione degli studenti del CdS.
Indicatore di riferimento	iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Singoli docenti - Coordinatore del Corso di Studi - Commissione Erasmus
Risorse necessarie	--
Tempi di esecuzione e scadenze	Convergere verso la media rilevata per i CdS della stessa classe entro tre anni.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dal precedente Rapporto del Riesame Ciclico non si registrano sostanziali mutamenti per ciò che riguarda la dotazione di personale docente e amministrativo. Per quanto riguarda il personale tecnico, vi è stata una riduzione del personale addetto al centro di calcolo, da 3 a 1 unità.

Non vi sono stati mutamenti riguardanti le strutture: aule, laboratori di informatica, biblioteche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come si avrà modo di osservare anche in sede di commento degli indicatori (sezione 5-b), uno dei punti di forza del nostro CdS è rappresentato proprio dalla dotazione e qualificazione del personale docente.

In primo luogo, per tutti e tre gli anni accademici considerati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) nel nostro CdS è nettamente inferiore rispetto ai valori rilevati per la media dei CdS della classe L-33, sia a livello nazionale che locale.

In secondo luogo, nel nostro CdS, quasi la totalità ore di didattica è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato. Nel triennio 2014-2016, questo indicatore (iC19) ha assunto, per il nostro CdS, valori compresi tra il 97,5 e il 100%. Lo stesso indicatore presenta valori ben più bassi nelle media locale (79,9-90,3%) e nazionale (77,5-78,8%) dei CdS di classe L-33.

Infine, il 100% dei docenti di riferimento del nostro CdS appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, mentre per la media, sia locale che nazionale, dei CdS della stessa classe, l'indicatore (iC08) assume valori di poco superiori al 90%.

Dai questionari somministrati agli studenti ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Università di Roma Tre, emerge un buon livello di soddisfazione degli studenti nei confronti dei docenti del nostro CdS, come rilevato anche nella relazione del 2018 della CPDS.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Non essendo emerse criticità nel periodo a cui si riferisce il presente rapporto, riteniamo che Segreteria Didattica attiva presso il Dipartimento di Economia assicuri un sostegno efficace alle attività del CdS. La dotazione di personale amministrativo di supporto alla didattica appare quindi adeguata.

Passando alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica, come osservato anche dalla CPDS, nell'indagine Almalaurea sul Profilo dei laureati - 2017, dai questionari somministrati ai laureati del nostro CdS emerge un giudizio di sostanzialmente positivo sull'adeguatezza dei materiali e ausili didattici, delle aule, delle postazioni informatiche e i servizi offerti dalla biblioteca. In particolare, stando alle interviste dei laureati del CdS nel 2017:

- il 97,7% ritiene le aule adeguate;
- il 71,4% ritiene le postazioni informatiche in numero adeguato;
- l'85,7% esprime una valutazione positiva sulla biblioteca.

L'adeguatezza delle aule è confermata da quanto dichiarato dai nostri studenti nei questionari di valutazione della didattica, somministrati per ciascun insegnamento ed elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo.

Documentazione

- Scheda SUA-CdS 2018/19:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/35959>.

- Questionari degli studenti:

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2016_112607.pdf.

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2017_112607.pdf.

- Scheda di Monitoraggio Annuale

- AlmaLaurea – Profilo dei laureati 2017:

<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017>.

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70117&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa
=70117&classe=10028&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70117&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa
=70117&classe=10028&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo).

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2018

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda le risorse del CdS, anche in considerazione della necessità di oculata gestione delle risorse che il budget limitato impone al Dipartimento, al momento non sono previste azioni di miglioramento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Per quanto riguarda il monitoraggio e le procedure di revisione del CdS, non sono intervenuti rilevanti mutamenti rispetto al precedente riesame ciclico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS è costantemente oggetto dell'attività di monitoraggio e riesame. Vi è innanzitutto la discussione collegiale dei punti di forza e di debolezza del CdS al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di gestione AQ del CdS, di cui fa sempre parte almeno un rappresentante degli studenti, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa dalla commissione didattica del CdS e, infine, approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Economia. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni.

Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo.

Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi degli obiettivi e delle azioni da intraprendere a cui, di regola, viene dato effettivamente seguito. Soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione della didattica e delle sessioni d'esame.

Infine, con la compilazione della Scheda Unica di Accreditamento (SUA-CdS) si procede all'analisi e l'eventuale revisione dell'offerta formativa.

Gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle riunioni sia della commissione didattica del CdS, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le occasioni di incontro con gli interlocutori esterni sono molteplici. Innanzitutto, il CdS, in collaborazione con le lauree magistrali attive nel Dipartimento di Economia, organizza periodicamente, con cadenza almeno triennale, un incontro con le parti portatrici di interessi: associazioni delle imprese, sindacati, enti pubblici, istituti di ricerca in ambito economico, sia pubblici che privati. Il più recente di questi incontri è avvenuto il 25 marzo 2019 e di esso si da già conto nella sezione 1-b.

Il contatto con gli enti e le imprese viene mantenuto anche per gli stage ed i tirocini formativi previsti dal CdS. L'Ufficio Stage e Tirocini si propone di fare da tramite tra gli studenti e le imprese e gli enti, sia per quanto riguarda i tirocini curricolari, per i quali il nostro CdS riconosce agli studenti 9 CFU, sia per stage e tirocini extracurricolari, finalizzati a favorire l'occupazione dei laureati. Nella gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement.

Infine, attraverso le iniziative connesse ai progetti di alternanza scuola-lavoro presso il Dipartimento di Economia, a cui partecipano circa 90 studenti l'anno, si mantengono contatti con diversi licei di Roma.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come già ricordato, l'offerta formativa del CdS è sottoposta a verifica ed eventualmente a revisione con cadenza annuale, in occasione della compilazione della SUA-CdS. Nel far questo, si tiene conto delle segnalazioni

provenienti dai singoli docenti, nonché delle esigenze dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Economia. Sempre con cadenza annuale, al momento del commento sintetico agli indicatori della SMA, i risultati riguardanti l'acquisizione dei CFU e la regolarità delle carriere degli studenti sono analizzati e confrontati con quelli rilevati nella media, locale e nazionale, dei CdS della classe L-33.

Documentazione

- Scheda SUA-CdS 2018/19:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/35959>.

- Questionari degli studenti:

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2016_112607.pdf.

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2017_112607.pdf.

- Scheda di Monitoraggio Annuale

- AlmaLaurea – Profilo dei laureati 2017:

<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017>.

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70117&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70117&classe=10028&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-).

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2018

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda il monitoraggio del CdS, al momento non sono previste azioni di miglioramento.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il principale mutamento intercorso rispetto al precedente Riesame Ciclico riguarda il numero degli studenti immatricolati al primo anno, che negli anni 2017/18 e 2018/19 risulta nettamente superiore rispetto agli anni precedenti. Gli avvii di carriera al primo anno, che negli anni 2014/15, 2015/16 e 2016/17 erano rispettivamente 213, 184 e 203, nel 2017/18 son risultati ben 424, mentre nel 2018/19 sono stati 366.

Questo risultato è scaturito, come scritto nella sezione 2-a, dalla rimozione del numero programmato, che negli anni precedenti ha comportato procedure più lunghe e complicate per l'immatricolazione degli studenti.

L'incremento delle iscrizioni nell'anno 2017/18, essendo superiore alle attese, ha comportato l'insorgere di problemi organizzativi – come ad esempio l'utilizzo di aule sufficientemente capienti – che abbiamo cercato di gestire in itinere. Nell'anno 2018/19, invece, per gli insegnamenti obbligatori (tutti quelli del primo anno ed alcuni del secondo anno) sono stati istituiti due canali e gli studenti sono stati suddivisi per lettera. Si veda su questo la sezione 2-a.

Si discutono di seguito le azioni previste nell'ambito del precedente Riesame Ciclico.

Azione Correttiva n.1 Riduzione del tasso di abbandono

Nel precedente Riesame Ciclico si constatava come Il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno, negli anni 2012-2013-2014 presentasse una percentuale media pari al 42% (Fonte: Piattaforma AVA).

Azioni intraprese

Le azioni che ci si proponeva di intraprendere riguardavano sia il numero programmato, sia l'adozione di un test di accesso separato rispetto all'altro corso di laurea in Economia e gestione aziendale (L-18). In più, si prevedeva, a partire dall'anno accademico 2016/17, l'introduzione di una nuova modalità accesso al CdS, parallela rispetto al test, ossia un colloquio motivazionale riservato a candidati con particolari requisiti di merito.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Il numero programmato, come già detto, è stato abolito. Questo ha sicuramente generato un aumento del numero degli studenti iscritti al primo anno, ma non abbiamo ancora elementi per poter giudicare l'effetto sul tasso di abbandono.

Per quanto riguarda l'accesso al CdS, a partire dall'anno accademico 2019/20, il test sarà effettuato tramite il consorzio CISIA, di cui già si avvalgono altri CdS della stessa area e classe.

Per gli studenti meritevoli continua ad essere previsto anche l'accesso tramite il colloquio, a cui in passato hanno partecipato un discreto numero di candidati.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

Come si è già avuto modo di scrivere nelle precedenti sezioni, negli ultimi due anni, le immatricolazioni sono risultate essere considerevolmente superiori rispetto agli anni precedenti: 424 studenti nell'AA 2017/18 e 366 nell'2018/19. Questi dati non affiorano ancora nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, che prende invece a riferimento il triennio 2014/15, 2015/16 e 2016/17.

Dai dati presenti sulla SMA, emerge che gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), nell'anno 2016/17, sono risultati 203. Si era pertanto avuto già un sensibile aumento (+10,3%) rispetto allo stesso dato riferito al 2015/16, tornando ad un livello prossimo sia a quello del 2014/15, sia alla media nazionale.

Il numero degli studenti iscritti al CdS (iC00d) nell'anno accademico 2016/17 risulta identico a quello dell'anno precedente. Ciò, a fronte dell'incremento degli studenti iscritti di cui si è detto sopra, può essere, almeno in parte, spiegato con l'aumento del numero degli studenti laureati (+24,7%, desumibile dal denominatore utilizzato per

l'indicatore iC02).

Come già anticipato nella sezione 3-b, il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si conferma come uno dei punti di forza del nostro CdS. In tutti e tre gli anni considerati nella SMA, il rapporto studenti regolari/docenti del CdS (14,3; 14,1 e 15,0) risulta essere decisamente più basso rispetto ai valori dello stesso indicatore per la media del CdS della classe L-33 a livello nazionale (22,1; 19,9 e 20,9) e locale (22,6; 20,3 e 19,9). Tuttavia, è possibile che il recente incremento del numero degli studenti iscritti conduca, almeno nel breve periodo, ad un peggioramento di questo indicatore.

Il divario positivo tra il nostro CdS e la media dei CdS della stessa classe diviene ancora più marcato facendo riferimento agli indicatori di approfondimento circa la consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28), in cui il rapporto studenti/docenti è pesato tenendo conto delle ore di didattica svolte.

Inoltre, non solo il numero dei docenti è alto relativamente a quello degli studenti, ma la quasi totalità delle ore di insegnamento è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19): il 98%, contro il 79,9% della media locale e il 77,5% della media nazionale dei corsi di studio della stessa classe.

Dalla quantità e qualità dei docenti impegnati nella didattica segue, probabilmente, il buon livello di soddisfazione dei nostri studenti. Infatti, in tutti gli anni considerati nella SMA, la percentuale di laureandi del CdS che si dicono complessivamente soddisfatti (iC25) risulta essere superiore alle medie nazionali e locali dei corsi di laurea della classe L-33. Nei tre anni, la percentuale di laureandi soddisfatti del nostro CdS non scende mai sotto il 90%, mentre nelle medie locali e nazionali dei CdS della stessa classe non sale mai al di sopra di tale soglia.

La soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS emerge, anche, sia dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio Statistico del nostro Ateneo sui questionari somministrati agli studenti, sia dai dati dell'indagine Almalaurea sul Profilo dei laureati del 2017.

A fronte di questi che possono sicuramente essere ritenuti punti di forza del nostro CdS, vi sono, però, altri aspetti che destano attenzione. Il primo per importanza, come segnalato anche dal rapporto della CPDS, è sicuramente il tasso complessivo di abbandono nell'arco della durata normale del CdS (iC24), che risulta decisamente superiore rispetto alla media dei corsi di studi della stessa classe, sia a livello locale che nazionale. Nel 2016 tale tasso per il nostro CdS è stato del 64,4%, contro 46,1% e 38,3% della media locale e nazionale.

Come già si osservava nel precedente Rapporto del Riesame Ciclico, questo livello elevato del tasso di abbandono è in buona parte determinato dal passaggio degli studenti dal nostro CdS alla laurea della classe L-18 attiva presso il Dipartimento di Economia Aziendale del nostro Ateneo. Infatti, come emerge dagli indicatori, circa il 90% degli studenti che abbandonano il CdS, soprattutto tra il primo ed il secondo anno, prosegue comunque gli studi (iC21). Inoltre, i passaggi, al termine del primo anno, tra corsi di studio dell'Università di Roma Tre hanno un impatto sugli abbandoni del nostro CdS decisamente superiore alla media locale e nazionale (iC23).

Un ulteriore punto di attenzione, in parte connesso al precedente, è quello che riguarda la percentuale di laureati in corso (iC02). Questo indicatore risulta avere, per il nostro CdS, un andamento declinante sul triennio considerato, essendo sceso da 64,4% a 35,5%. Si è pertanto passati da un tasso superiore a quelli medi dei CdS di classe L-33 a livello locale e nazionale, ad un livello inferiore ad essi. Anche la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso (iC22) risulta più bassa della media. Tuttavia, il livello di questo indicatore risente sicuramente dei dati relativi agli abbandoni che abbiamo commentato poco sopra. Infatti, gli studenti immatricolati nel CdS e che poi hanno abbandonato, contribuiscono ad abbassare la percentuale degli immatricolati che conseguono la laurea e quindi, di quelli che la conseguono entro la durata normale del corso. Questa tesi trova sostegno nei dati Almalaurea sul Profilo dei Laureati 2017, secondo cui il 63,8% dei nostri laureati ha concluso il percorso di studio nei tempi previsti, contro una media nazionale dei CdS della stessa classe del 49,2%. Quindi, tolti gli abbandoni, gli studenti che giungono alla laurea nel nostro CdS riescono, in larga maggioranza, a completare il percorso regolarmente.

Infine, un ultimo elemento di attenzione riguarda l'internazionalizzazione. Facendo riferimento alla SMA, tutti gli indicatori del Gruppo B (iC10-12) evidenziano per il nostro CdS, in tutti e tre gli anni, valori inferiori rispetto alle medie. A tale riguardo si vedano anche le sezioni 2-b e 2-c.

Quindi, in conclusione, possiamo riassumere sinteticamente quelli che, sulla base dei dati disponibili, riteniamo essere i punti di forza del CdS in Economia:

- Rapporto studenti/docenti basso;
- Elevata percentuale di didattica erogata da docenti di ruolo;

- Elevata soddisfazione manifestata dai laureandi.

Di contro, i dati ci consentono di individuare anche degli elementi di attenzione, sui quali lavorare per raggiungere in futuro dei miglioramenti:

- Tasso di abbandono elevato, soprattutto tra il primo ed il secondo anno (si veda l'obiettivo **5/n.1/RRC-2019**);
- Livello di internazionalizzazione al di sotto della media dei CdS della stessa classe, sia a livello locale che nazionale (si veda l'obiettivo **R3.B/n.2/RRC-2019**).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	5/n.1/RRC-2019: Riduzione del Tasso di Abbandono
Problema da risolvere Area da migliorare	Ridurre la percentuale di studenti che abbandona il CdS, soprattutto tra il primo ed il secondo anno. Si cercherà di far convergere gli indicatori relativi agli abbandoni verso i livelli medi del CdS della classe L-33.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'orientamento degli studenti in ingresso, cercando di chiarire, negli incontri di presentazione del CdS, le differenze tra i corsi di laurea della classe L-33 e quelli della classe L-18. - Migliorare l'orientamento degli studenti in ingresso attraverso le prove di accesso. Sia il colloquio, previsto per gli studenti più meritevoli, sia il test. - Approfondire, anche attraverso la somministrazione di questionari e/o interviste, le motivazioni che spingono gli studenti a non rinnovare l'iscrizione presso il CdS.
Indicatore di riferimento	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS - Collegio didattico del CdS - Dipartimento di Economia
Risorse necessarie	--
Tempi di esecuzione e scadenze	Riteniamo che nell'arco dei prossimi cinque anni, la differenza tra gli indicatori relativi ai tassi di abbandono per il nostro CdS e quelli medi possa essere ridotta rispetto al livello attuale.

Obiettivo n.2	5/n.2/RRC-2019: Aumentare la percentuale di laureati in corso
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, suddividendo gli insegnamenti con molti studenti in più canali. - Proseguire e, per quanto possibile, potenziare le attività di tutoraggio, sia per i singoli insegnamenti, che per l'intero percorso. - Proseguire l'incentivo alle prove intermedie attraverso la sospensione delle attività didattiche.
Indicatore di riferimento	iC01 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Responsabilità	- Singoli docenti - Dipartimento di Economia
Risorse necessarie	--
Tempi di esecuzione e scadenze	Portare l'indicatore iCO2 sopra il 50% entro tre anni.